BILANCIO (5ª)

MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 2012
820ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Polillo.*

La seduta inizia alle ore 9,15.

IN SEDE REFERENTE

(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

- **(Tabb. 1 e 1-bis)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (*limitatamente alle parti di competenza*)

- **(Tabb. 2 e 2-bis)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 (*limitatamente alle parti di competenza*)

(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Il PRESIDENTE ricorda che sono stati accantonati alcuni emendamenti riferiti all'articolo 1, del disegno di legge n. 3584 che verranno dunque trattati nel corso delle prossime sedute della Commissione.

Il relatore LEGNINI (PD) esprime un parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti ai commi da 1 a 61 dell'articolo 1, ad eccezione delle proposte accantonate, sottolineando che molte materie saranno oggetto di riflessione in sede di votazione degli emendamenti che si è deciso di rinviare.

Invita il Governo a fornire un quadro puntuale dei temi da definire in sede di approvazione del disegno di legge di stabilità. In particolare, con riferimento alle proposte che concernono la revisione del patto di stabilità, segnala l'opportunità di riconsiderare il regime delle sanzioni, ai fini di una possibile graduazione, nella consapevolezza delle difficoltà che incontrano gli enti locali. Quanto all'IMU, pone all'attenzione la questione dell'imposta sui fabbricati in costruzione e sulle abitazioni concesse in comodato. Rammenta anche il problema del finanziamento della legge n. 808 del 1985 e la condizione dei patronati, soprattutto quelli piccoli. Infine, si sofferma sul tema del contributo unificato, che pone seri ostacoli allo svolgimento delle procedure giudiziarie e l'obbligo di corrispondere pagamenti gravosi per accedere alla giustizia.

Il sottosegretario POLILLO, a nome del Governo, esprime un parere conforme.

Su richiesta dei senatori [PICHETTO FRATIN](#) (PdL) e [MASCITELLI](#) (IdV) sono accantonati rispettivamente gli emendamenti 1.30 e 1.412 e l'emendamento 1.108. Vengono accantonati su richiesta dei rispettivi proponenti e del rappresentante del Governo anche gli emendamenti 1.32 (testo 2), 1.51, 1.71, 1.84, 1.92, 1.95, 1.118 e 1.123.

La senatrice [ANTEZZA](#) (PD) aggiunge la propria firma agli emendamenti 1.73, 1.74 e 1.75.

Il senatore [FLERES](#) (CN:GS-SI-PID-IB-FI) ritira l'emendamento 1.90.

Il senatore [MURA](#) (LNP), a nome del suo Gruppo, preannuncia un voto favorevole sull'emendamento 1.24.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo, sugli emendamenti 1.39 e 1.42. Sull'emendamento 1.46, segnala il rischio di dissesto delle regioni per la riduzione delle risorse destinate al Servizio sanitario nazionale e invita il Governo a chiarire se vi è la volontà di riconsiderare quegli stanziamenti.

Il senatore [MERCATALI](#) (PD) ritiene che la materia debba essere trattata in sede di votazione dell'emendamento 1.345, che propone di confermare per il 2013 le modalità applicative e le maggiorazioni delle addizionali regionali IRPEF.

Accertata la presenza del prescritto numero dei senatori, con separate votazioni, sono respinti tutti gli emendamenti riferiti ai commi da 1 a 61 dell'articolo 1, ad eccezione delle proposte accantonate e di quelle dichiarate inammissibili.

Il relatore [LEGNINI](#) (PD) esprime un parere contrario anche sugli emendamenti riferiti ai commi da 62 a 94 dell'articolo 1, ad eccezione delle proposte accantonate. Segnala quelle relative all'adeguamento delle risorse destinate alla sicurezza, su cui vi è attenzione da parte di tutti i Gruppi parlamentari. Quanto all'emendamento 1.183, ricorda che il Governo aveva accolto un ordine del giorno impegnandosi nel senso indicato da quella proposta: pertanto si rimette al Governo.

Ricorda anche il tema delle graduatorie dei concorsi pubblici e il contenuto dell'emendamento 1.102, in materia di liquidazione di periodi assicurativi. Infine, sottolinea la necessità di una riflessione ulteriore in merito alle disposizioni che riguardano il riordino delle province.

Il sottosegretario POLILLO esprime un parere conforme e chiede che l'emendamento 1.183 sia accantonato.

La senatrice [ANTEZZA](#) (PD) ricorda il contenuto dell'ordine del giorno accolto dal Governo nel luglio scorso, a proposito della direzione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che è stato riprodotto nell'emendamento 1.183. Inoltre, sottoscrive l'emendamento 1.267.

Si dispone, dunque, l'accantonamento dell'emendamento 1.183.

Le senatrici [MONGIELLO](#) (PD) e [PINOTTI](#) (PD) sottoscrivono l'emendamento 1.233.

Su richiesta dei Relatori è accantonato l'emendamento 1.164.

Il senatore [PICHETTO FRATIN](#) (PdL) ritira l'emendamento 1.370.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (LNP) preannuncia il voto favorevole del suo Gruppo sull'emendamento 1.344, diretto a sospendere fino al compimento del processo di riordino delle province le disposizioni sulla fiscalizzazione dei trasferimenti regionali.

Su indicazione della senatrice [GERMONTANI](#) (*Per il Terzo Polo:ApI-FLI*), è accantonata la proposta 1.366.

Con separate votazioni, sono respinti gli emendamenti riferiti ai commi da 62 a 94 dell'articolo 1, ad eccezione delle proposte già accantonate e di quelle dichiarate inammissibili.

Il senatore [Massimo GARAVAGLIA](#) (*LNP*) invita la Presidenza a riconsiderare la dichiarazione di inammissibilità degli emendamenti 1.438 e 1.439, che riproducono il testo dell'articolo 1, comma 98, con una mera riduzione degli stanziamenti.

Il senatore [MORANDO](#) (*PD*) ritiene che la copertura finanziaria indicata dalle proposte citate non sia comunque utilizzabile; la stessa considerazione vale per tutti gli emendamenti che propongono la riduzione del fondo per il pagamento dei canoni di locazione degli immobili, che è indispensabile per l'alienazione del patrimonio pubblico.

Il [PRESIDENTE](#), accogliendo l'invito del senatore Garavaglia e ferma la contrarietà nel merito sulla copertura indicata, revoca la dichiarazione di inammissibilità degli emendamenti 1.438 e 1.439.

Il relatore [TANCREDI](#) (*PdL*) esprime un parere contrario sui rimanenti emendamenti riferiti all'articolo 1 e su quelli diretti ad aggiungere articoli dopo l'articolo 1. Si sofferma sul tema delle risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, a proposito del quale sono stati presentati numerosi emendamenti. Ricorda anche le proposte in materia di agricoltura, di stabilizzazione dei lavoratori precari e di emergenza a seguito di precipitazioni nevose, segnalando che le coperture finanziarie a valere sul fondo per il pagamento di canoni non sono praticabili, considerata la limitata entità dello stanziamento.

Il sottosegretario POLILLO esprime un parere conforme e manifesta la preoccupazione del Governo per le proposte che indicano quale copertura la riduzione del fondo per il pagamento dei canoni di locazione, che ha una consistenza minima indispensabile per assicurare l'alienazione degli immobili ai fini della riduzione del debito.

Su proposta dei proponenti e del rappresentante del Governo, sono accantonati gli emendamenti 1.406, 1.411 e 1.412.

Il senatore [RUSCONI](#) (*PD*) preannuncia un voto favorevole sull'emendamento 1.470.

Con separate votazioni, sono respinti gli emendamenti riferiti ai commi da 95 a 121 dell'articolo 1, ad eccezione delle proposte già accantonate e di quelle dichiarate inammissibili.

Con successive e distinte votazioni sono respinti gli emendamenti dall'1.477 all'1.481, ad eccezione delle proposte precedentemente accantonate.

Su richiesta della senatrice Ghedini il presidente [AZZOLLINI](#), concorde la Commissione, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.482.

Con successive e distinte votazioni sono respinti gli emendamenti dall'1.483 all'1.494, ad eccezione delle proposte di cui era stato disposto in precedenza l'accantonamento.

Su richiesta della senatrice Bastico il presidente [AZZOLLINI](#), concorde la Commissione, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.495.

Con successive e distinte votazioni sono respinti gli emendamenti dall'1.497 all'1.539, ad eccezione delle proposte precedentemente accantonate o dichiarate inammissibili.

Su richiesta del senatore De Angelis, relatore sul disegno di legge di bilancio, il presidente [AZZOLLINI](#), concorde la Commissione, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.540.

Con successive e distinte votazioni sono respinti gli emendamenti dall'1.541 all'1.555, ad eccezione delle proposte precedentemente accantonate o dichiarate inammissibili.

Su richiesta del senatore Pichetto Fratin, il presidente [AZZOLLINI](#), concorde la Commissione, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.556.

Il [PRESIDENTE](#), rispondendo al quesito postogli dal senatore Vaccari conferma che dell'emendamento 1.479 è stato già disposto l'accantonamento nella seduta pomeridiana di ieri.

Con successive e distinte votazioni sono respinti gli emendamenti dall'1.557 all'1.559.

Il presidente [AZZOLLINI](#), concorde la Commissione, dispone l'accantonamento dell'emendamento 1.566.

Con successive e distinte votazioni sono respinti gli emendamenti dall'1.570 all'1.593, ad eccezione delle proposte accantonate o dichiarate inammissibili.

Si passa alla votazione degli emendamenti volti ad aggiungere un ulteriore articolo dopo l'articolo 1, ad eccezione delle proposte di cui è stata dichiarata in precedenza l'inammissibilità.

Viene quindi messo ai voti e respinto l'emendamento 1.0.6.

Con il consenso della Commissione, il presidente [AZZOLLINI](#) revoca l'accantonamento precedentemente disposto dell'emendamento 1.0.15 e lo mette ai voti.

L'emendamento 1.0.15 viene quindi respinto dalla Commissione.

Con successive e distinte votazioni sono respinti gli emendamenti dall'1.0.16 all'1.0.31, ad eccezione della proposta 1.0.25, precedentemente accantonata.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda quindi che gli emendamenti dall'1.0.32 all'1.0.39 sono stati dichiarati inammissibili e che le proposte 1.0.40 e 1.0.41 sono state precedentemente accantonate. Con il consenso della Commissione rinvia quindi il seguito dell'esame congiunto all'odierna seduta pomeridiana, nella quale saranno presentati gli ulteriori emendamenti dei relatori, si procederà quindi a fissare un termine per la presentazione di subemendamenti ad essi riferiti e ad avviare l'illustrazione dei restanti emendamenti al disegno di legge di stabilità.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 10,50.